

**DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE**

DATASTAMPA118

DATASTAMPA118

## NELLE COSTRUZIONI LE IMPRESE STRANIERE SONO IL 29%

Nel secondo trimestre 2025 la Lombardia ha mostrato una performance imprenditoriale superiore alla media nazionale e al resto delle principali aree territoriali. I dati del **Registro delle imprese** evidenziano un tessuto produttivo vivace, con differenze significative tra le province e una componente straniera particolarmente rilevante.

Il tasso di crescita delle imprese si attesta allo 0,66%, un valore che supera la media italiana (0,56%) e fa posizionare la regione terza in Italia preceduta dalla Puglia che registra un tasso di crescita pari allo 0,68% e dal Lazio con un +0,79%. Alla base di questo risultato vi è un tasso di natalità imprenditoriale pari all'1,47%, calcolato come rapporto tra nuove iscrizioni e imprese registrate all'inizio dell'anno. Questo livello, più alto rispetto alla media nazionale (1,37%), segna un vantaggio anche nei confronti delle altre regioni Italiane; infatti, la Lombardia è seconda in Italia superata solo dalla regione Lazio che presenta un tasso dell'1,54%. Il quadro si

completa con un tasso di mortalità (cessazioni non d'ufficio su imprese registrate al primo gennaio 2025) sostanzialmente in linea con il dato italiano, pari allo 0,81%.

Se si scende nel dettaglio provinciale, emergono differenze marcate che confermano l'eterogeneità del tessuto imprenditoriale regionale. Milano, con un tasso di crescita dello 0,81%, si colloca al terzo posto in Italia, seguita da Sondrio, che con lo 0,73% si posiziona settima a livello nazionale. Sul versante opposto, invece, si trovano Cremona (0,44%) e soprattutto Mantova, con uno 0,24% che la relega nelle ultime posizioni della classifica.

Anche per i tassi di natalità le province si muovono su binari differenti: Milano (1,60%) e Lodi (1,55%) si confermano tra le più dinamiche, mentre Mantova (1,13%) e Sondrio (1,31%) mostrano valori più contenuti. Diverso lo scenario sul fronte della mortalità: Sondrio, con lo 0,58%, rientra tra le province italiane più stabili, mentre Lodi (1,04%), Cremona (0,92%) e Mantova (0,89%) presentano

incidenze ben al di sopra della media nazionale.

Un tratto che caratterizza fortemente la realtà lombarda è la presenza significativa di imprese straniere, che al 31 dicembre 2024 rappresentano il 14% del totale. Si tratta di un dato più alto della media italiana (11,4%), e che fa posizionare la regione al quinto posto in Italia dopo l'Emilia-Romagna (14,1%), il Friuli-Venezia Giulia (14,5%), la Toscana (16,4%) e la Liguria (16,7%).

In alcuni comparti, la concentrazione risulta ancora più evidente: nelle costruzioni specializzate la quota di imprese straniere raggiunge il 28,7%, superando nettamente il valore medio nazionale del 26,1%. A livello provinciale si riscontrano ulteriori differenze: Milano, con il 16,9%, si colloca al sesto posto nella graduatoria nazionale, seguita da Lodi, nona con il 15,4%. Al contrario, province come Lecco (9,1%) e Sondrio (6,1%) si attestano su livelli molto più contenuti, ben al di sotto della media regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La fotografia

Dati al 31 dicembre 2024

